



**Città di Aosta**  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

**Ville d'Aoste**  
Région Autonome Vallée d'Aoste

AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATT. PROD. E ASSISTENZA LEGALE

Servizio: Servizio Assistenza Legale, Contratti, Partecipate e Anticorruzione e Privacy

Ufficio: Ufficio Assistenza Legale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
**140 del 23/10/2025**

**OGGETTO: AREA A5 - SERVIZIO SUPPORTO ASSISTENZA LEGALE, CONTRATTI, PARTECIPATE, ANTICORRUZIONE E PRIVACY - DETERMINAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETA' PARTECIPATI (ART. 10 COMMA 2 LETTERA O) STATUTO COMUNALE)**

Proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale

**PREMESSO CHE**

- L'articolo 26, comma 5, della l.r. n. 54/1998 dispone che *"Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio o dalla Giunta comunale, il Sindaco nomina i rappresentanti del Comune, qualora tale competenza non sia espressamente attribuita dalla legge al Consiglio comunale"*;
- L'articolo 26, comma 6, della l.r. n. 54/1998 dispone che *"Tutte le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento del Sindaco ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, provvede in via sostitutiva con proprio atto o mediante la nomina di un commissario ad acta."*;
- L'articolo 10, comma 2, lett. n) dello Statuto comunale dispone che il Consiglio comunale ha competenza sulla *"determinazione degli indirizzi per la nomina e la*



*designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché per l'affidamento di incarichi di collaborazione esterna; nella definizione di tali indirizzi il Consiglio favorisce l'adozione di criteri e meccanismi per garantire, nella ricerca della parità sostanziale tra uomo e donna, la presenza di entrambi i generi tra coloro che saranno nominati o designati dal Sindaco o dal Consiglio comunale stesso";*

- La sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, 28 gennaio 2005, n. 178 che, recependo l'orientamento espresso dal giudice di primo grado, ha riconosciuto *"la regola, di portata generale, secondo cui le nomine e le designazioni di rappresentanti delle amministrazioni locali presso altri enti, rispettivamente di competenza del Sindaco e del Presidente della Provincia, devono considerarsi di carattere fiduciario, nel senso che riflettono il giudizio di affidabilità espresso attraverso la nomina, ovvero la fiducia sulla capacità del nominato di rappresentare gli indirizzi di chi l'ha designato, orientando l'azione dell'organismo nel quale si trova ad operare in senso quanto più possibile conforme agli interessi di chi gli ha conferito l'incarico"* in quanto *"ciò risponde alle regole di diritto comune, le quali esigono non soltanto che i poteri del rappresentante siano conferiti dal rappresentato, ma anche che persista il rapporto fiduciario fra l'uno e l'altro."* con la conseguenza che *"la cessazione del mandato del Sindaco e del Presidente della Provincia e lo scioglimento del Consiglio Comunale finiscono con il travolgere tutte le nomine effettuate durante il mandato elettivo"*
- Il Ministero dell'Interno, con parere in data 22 ottobre 2015, ha affermato, facendo riferimento alla più autorevole giurisprudenza amministrativa, che le nomine e le designazioni di rappresentanti delle amministrazioni locali presso altri enti da parte del Sindaco *"devono considerarsi di carattere fiduciario, nel senso che riflettono il giudizio di affidabilità e la fiducia sulla capacità del nominato di rappresentare gli indirizzi di chi l'abbia designato, orientando l'azione dell'organismo nel quale si trova a operare in senso conforme agli interessi di chi gli abbia conferito l'incarico"* (Consiglio di Stato, sentenza n. 7024/2009);
- L'istituto degli atti di indirizzo, quale si è venuto precisando nell'elaborazione dottrina e giurisprudenziale, fa riferimento alla individuazione di regole generali alle quali deve attenersi un organo nell'adottare atti la cui responsabilità permane totalmente nell'organo adottante;
- Tali indirizzi debbono concretizzarsi in indicazioni di larga massima, e tuttavia tali da consentire un agevole controllo di eventuali elusioni e inadempienze;



Visti il parere favorevole di legittimità ed il parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciati, ai sensi dell'art.49 bis della l.r. 54/98 e dell'art. 5 del regolamento di contabilità, dai dirigenti competenti.

Considerato che l'adozione del presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Comunale e per il combinato della L.R. 22/2010 e della L.R. 54/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Si propone che il Consiglio Comunale

### DELIBERI

1. i seguenti indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipati:
  - a. procedere con avviso pubblico per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune di Aosta presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate;
  - b. verificare che i candidati siano in possesso dei diritti civili e politici e che non si trovino in stato di interdizione legale o interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o interdizione dai pubblici uffici;
  - c. nella valutazione dei dati curriculari dei candidati, privilegiare esperienze, conoscenze, capacità professionali e titoli di studio che abbiano stretta attinenza con le competenze richieste per l'assolvimento dello specifico incarico;
  - d. verificare che i candidati siano in possesso dei requisiti di professionalità così come quelli di onorabilità e autonomia previsti dal d. Lgs 175/16, dal D. Lgs 39/2010 e da ogni altra normativa speciale o di settore;
  - e. verificare che i candidati non si trovino in alcuna delle condizioni di incandidabilità stabilite dalla legge per le cariche elettive degli enti locali (art. 10 del D.lgs. n. 235/2012);



- f. verificare che i candidati non si trovino in nessuna delle condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico”* o prevista da ogni altra normativa speciale o di settore e comunque che l'incarico non comporti la violazione del divieto di cumulo di impieghi pubblici e/o presso la società controllata;
- g. se liberi professionisti, verificare che i candidati non siano soggetti, né siano stati destinatari nei tre anni antecedenti, di procedimenti disciplinari da parte dell'Ordine di competenza, all'esito dei quali sia stata comminata una sanzione più grave della censura;
- h. verificare che i candidati non abbiano violazioni gravi, definitivamente accertate, di cui all'art. 94 comma 6 del D.lgs. 36/2023, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali;
- i. verificare che i candidati non siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti riabilitazione;
- j. verificare che i candidati non siano stati condannati con sentenza irrevocabile che abbia accertato la commissione dolosa di un danno erariale.
- k. verificare che i candidati non si trovino in alcuna condizione di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, anche per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali del Comune di Aosta o degli enti o organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;
- l. verificare che i candidati non abbiano una lite pendente con il Comune di Aosta o con gli enti o organismi ai quali la nomina si riferisce;
- m. nel caso di affidamento dell'incarico, assicurarsi che il candidato si impegni a non accettare incarichi che lo pongano in conflitto d'interesse e si impegni altresì a



rispettare il codice di comportamento adottato dal Comune di Aosta e/o dagli enti o organismi ai quali la nomina si riferisce, compreso quanto previsto, se applicabile, dalla sezione rischi corruttivi del PIAO;

- n. il provvedimento di nomina o designazione dovrà contenere adeguata motivazione sui titoli posseduti e sulle condizioni sopra delineate;
- o. qualora negli organi di una determinata azienda, istituzione, società, ente, ecc. gli amministratori o rappresentanti da nominare siano più di uno, tali nomine dovranno essere effettuate nel rispetto del principio di equilibrio di genere;
- p. nelle nomine di propria competenza, il Sindaco fissa gli obiettivi, approvati dalla competente Commissione Consiliare permanente anche nell'ambito delle direttive definite dalla deliberazione di Consiglio comunale n.92/17 (Linee Guida in materia di controllo analogo), che il rappresentante del Comune dovrà perseguire all'interno dell'ente o istituzione in cui viene nominato; tali obiettivi sono riportati in un documento, completo di modalità e cadenze di presentazione dell'eventuale relazione sull'attività, che dovrà essere sottoscritto dal medesimo per accettazione al momento della nomina;
- q. il Sindaco comunica al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, il provvedimento di nomina e il documento che fissa gli obiettivi che il rappresentante del Comune dovrà perseguire;
- r. su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale o dei Presidenti delle Commissioni Consiliari permanenti possono essere convocati i rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, ecc. per relazionare su specifiche questioni;
- s. il provvedimento con cui si revoca una nomina deve essere puntualmente motivato, sulla base di specifici fatti, omissioni, atteggiamenti, e deve essere comunicato al Consiglio nella sua prima seduta consiliare;



2. i seguenti ulteriori indirizzi per la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore con deleghe gestionali di Società partecipate:
- a. si intendono applicabili le cause di esclusione previste dall'art. 5 della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 "Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale";
  - b. si intendono applicabili le incompatibilità di cui all'art. 6 della L.R. 11/1997;
  - c. quale requisito professionale è richiesto il diploma di scuola secondaria di secondo grado e di almeno uno dei seguenti requisiti:
    - i. possesso di diploma di laurea vecchio o nuovo ordinamento pertinente rispetto all'incarico da conferire;
    - ii. precedente espletamento, per almeno tre anni negli ultimi dieci dalla data di pubblicazione dell'avviso, di funzioni dirigenziali in qualità di Direttore Generale e/o di Dirigente presso Pubbliche Amministrazioni e/o Società private, Enti Pubblici, Società controllate e/o partecipate da Pubbliche Amministrazioni o Società o Enti privati comparabili per dimensione e complessità;
    - iii. esperienza, per almeno tre anni negli ultimi dieci dalla data di pubblicazione dell'avviso, maturata in qualità di Amministratore con deleghe gestionali di Enti strumentali di Pubbliche Amministrazioni, di Aziende Speciali e/o di Società controllate e/o partecipate da Pubbliche Amministrazioni, comparabili per dimensioni e complessità;
    - iv. conseguimento di una particolare specializzazione professionale in ambito giuridico o economico, attinente al settore operativo della società, attestata dall'iscrizione a ordini professionali con almeno cinque anni di comprovato esercizio dell'attività, maturata nel decennio precedente la data di scadenza dell'avviso;



- v. conseguimento di una particolare specializzazione professionale, culturale, scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche in materie giuridiche o economiche oltre che da concrete esperienze di lavoro maturate per un quinquennio negli ultimi dieci dalla data di pubblicazione dell'avviso in posizioni funzionali previste per l'accesso alla Dirigenza pubblica o comunque con mansioni e compiti analoghi, con funzioni di responsabilità gestionale, in enti, società o altri organismi pubblici o privati di dimensione economica o strutturale assimilabile.